

## INCUNABULI POSSEDUTI DALLA BIBLIOTECA CONSORZIALE DI BARI

---

Fin da quando fui destinato alla Soprintendenza bibliografica per le Puglie e la Lucania, nelle visite alle Biblioteche tutte che io andavo facendo, sia provinciali, comunali, seminarili, conventuali e capitolari, non mancai di rendermi conto della consistenza del materiale paleografico e bibliografico di pregio da esse posseduto, e di pigliarne nota. E oltre a segnalare tutto al Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione Generale Accademie e Biblioteche, degli incunabuli, in ispecial modo, venivo compilando uno schedario, con tutte le indicazioni, perchè, in prosieguo, mi fosse potuto servire per la pubblicazione di un catalogo degli incunabuli posseduti da tutte le biblioteche pugliesi, ed anche di quelli che eventualmente si trovassero nelle librerie private. Se a ciò non ho ottemperato con una certa sollecitudine, come mi ero proposto, è dipeso da diverse circostanze, che mi hanno fatto rimandare tale proponimento, ma mai tralasciarlo; dappoichè, come dianzi ho detto, ho tutto raccolto e schedato di quel materiale finora rinvenuto, ed anche perchè, in materia d'investigazioni e di ricerche, non può dirsi mai che esse siano esaurite, in quanto che altro ancora vi è da ricercare, massime nei residui di biblioteche monastiche, restate abbandonate presso i Comuni, dopo le varie leggi delle soppressioni delle Corporazioni religiose; delle quali biblioteche, salvo rare eccezioni, ben poco è pervenuto fino a noi.

Dolorose constatazioni ho fatto in questo campo!

Certo in Puglia doviziosissimo doveva essere il materiale paleografico e bibliografico, quando si pensi alle sue Cattedrali millenarie, alla esistenza di varii e molteplici Ordini religiosi che da epoca remotissima vi esercitavano il loro culto, da riportarci fino all'epoca Bizantina.

in decimo: Ouidii Medea uidetur mihi ostendere quod  
 tum uir ille prestare potuerit : si ingenio suo temperare  
 quod indulgere maluisset. Dum in pontum euxinum  
 proficiscitur : & postquam eo peruenit quinque tristiū li-  
 bros edidit : & ad Germanicum Cæsarem Drusi filiū  
 sex libros de fastis . Scripsit & inuectiuam in quēdā  
 uxoris fidem sollicitantem : quem sub nomine ibidis  
 deuouet . In ponto quattuor libros in modum epi-  
 stolarum : Vnum librum de triumpho Cæsaris Augu-  
 sti : & de eius laudibus libellum lingua pōtica: quod  
 nobis declarat ingenii eius bonitatem . Nam mirum  
 prorsus uideri debet in tanta miseria cōstitutum lin-  
 guam ponticam ediscere potuisse . Scripsit etiam  
 epistolam consolatoriam ad Luiam Augustam de  
 morte Drusi Neronis filii : qui in germania mor-  
 bo perierat : quæ nuper inuenta est . Attribuunt ei &  
 alia opuscula : sed meo iudicio nunquam Ouidii fuere :  
 uidelicet de pulice de nuce de philomena . Insaniunt  
 uero qui eum dicunt scripsisse de uetula : de limaça :  
 Nam ea oportuit fuisse cuiusdam infantis & ignorā-  
 tissimi . Quod ad elegiam pertinet Quintilianus ui-  
 deri sibi ait Tibullum tersum atque elegantem : & nō  
 nullos dixit fuisse qui Propertium mallent : deinde ad-  
 iecit Ouidius utroque lasciuior quemadmodum duri-  
 or Gallus . Sed ego censeo Ouidium non solum Ti-  
 bullum & Propertium : sed & omnes quicumque ele-  
 gias omnibus tempestatibus scripserint superasse :  
 ut non imerito ipse dixisse uideatur :

Tantum se nobis elegi debere fatentur:

Quantum uirgilio nobile debet opus.

Huius opera omnia Medea excepta: & triumpho Cæ-  
 saris : & libello illo pontica lingua composito: quæ  
 incuria temporis perierunt: Iacobus Rubeus natione  
 gallicus honestissimo loco natus ad utilitatem uiuē-  
 tium nec non & posterorum impressit .

Nicolao Marcello Duce in dlyto Venetiaram;

M. CCCC. LXXIII.



**I**n comenza vna nobilissima 7 vera antiqua cronica. Composta per lo generosissimo missere iohane villano recolta da molti antiqui quale e delecteuole 7 de gran piacere per sapere le antiquitate dello regno de sicilia citra 7 vltra el faro .in dela quale se tracta de mutamenti de multi stati 7 incomenza dala edificazione de Cuma. lege feliciter.

**D**ela cita de Napoli la quale intra laltre cita del modo p la multitudiue deli Lauallieri 7 di loro pope 7 dilecte ricchezze sue acquistara fama gradissima le quale cose tutti se narano in diuersi volumi 7 Croniche 7 in questa presente scriptura breuemente se componono

**C**ome li homini zentili dela cita de Euboya dela puincia de Calcidia venero alla isula de Procida chiamata Dictagusa 7 edificaro Cuma. Cap. primo.

**L** primo dela sua origine 7 principio 7 dela impositione del nomo in del tempo che solino philosopho de Atena 7 dragone de Lacedonomia factori de lege deli greci luno in Athena e laltro in Lacedonia. Lo posseno le lege acio che tutta grecia potesseno sotomettere ala lege li populi Li getili hoi 7 li signori dela cita de Euboya dela puincia de Calcidia indignadole de essere ostricte de tale lege determinarono d essi volerense partir da loro pria 7 trouareno habitatione in altra pte 7 cosi fo sco. 7 co gra copia de navi portati discouedo p diuersi marine 7 littore d grecia p diuersi 7 gra tepestare de mare puenero in italia se codo che attesta Titoliuio alo octauo libro. De ribe condita 7 Ouidio methamorfoseo in dela epistola pichacusa et de Simaria distiesono 7 dice p suo verso. Tolle Pitacufas habitaculi noie dictas la qual isola da po che li dca ppli getil hoi 7 signori co puidencia estimareno no ecr odegna 7 sufficiente de potereno cape 7 auere habitation habero intra loro consiglio. 7 si peterno le marine deli qli ache no se chiama ueno Cuma descendo duncha dale loro naue dela marina trouareno vna dona pigna la qle dounea 7 essi areno douere ecr bono agro 7 de gra multiplicatoe de gete 7 p qsto pose no nome ala cita la qle doueano edificare Cuma che Cuma in greco in latino e dicto domire

a u

BIBLIOTECA  
SAGARRICA  
VISCANTI-VOLPI  
BARI

Fig. 3. — VILLANO, *Cronaca di Napoli*, 1475.

arrossire al contrario chi dà poca importanza alle glorie del passato, ed anche perchè non è questa una rassegna che io faccio. Però non posso fare a meno di ricordare che in una Chiesa si conserva un codice del secolo XIII in un astuccio di zinco ben chiuso, e questo, in una custodia situata nella parete, al di sopra di un altare, come una reliquia santa. Qui si è esagerato, perchè non è in tal modo che si conserva un codice in pergamena. La pergamena, come la carta, è una materia organica ed ha bisogno di aria; e l'effetto deleterio di tal sistema di conservazione si è visto in quanto che, constatato in una mia visita, credetti necessario, ai fini dell'ulteriore conservazione, di sottoporlo ad un restauro, il quale restauro fu eseguito in Roma a spese del Ministero dell'Educazione Nazionale. In un'altra chiesa, in uno stipo a muro, foderato di zinco, si conservano frammenti di pergamena, se ben ricordo, del sec. XIII, con un frammento di un evangelio greco, di epoca più recente, perchè ivi si esercitava il rito greco.

In un'altra si conserva un portolano trovato per caso in una pergamena che faceva da rilegatura ad un registro; e questo venne anche restaurato a spese del Ministero.

Nel campo dei restauri a questo materiale paleografico e bibliografico il Ministero, dove se ne sente il bisogno, ne affronta le spese. E qui vale ricordare che su proposta della Soprintendenza, oltre ai cimeli di sopra cennati, furono restaurati cinque corali della Collegiata di Martina Franca, un altro della Cattedrale di Barletta, 21 incunaboli della Biblioteca provinciale di Lecce, circa una ventina della Comunale di Gallipoli, e di recente è venuta l'autorizzazione per il restauro degli incunaboli della Comunale di Galatina, che formano la raccolta più interessante che esista in Puglia, sia per il numero cospicuo, sia per la rarità e pregio. E oltre a quest'opera di restauri che viene eseguita man mano che se ne sente il bisogno, il Ministero provvede a proprie spese alla disinfettazione della Provinciale di Lecce e della Seminarile Diocesana di Molfetta, infestate dalle tarme.

Quest'opera di rivalorizzazione e di conservazione del nostro patrimonio bibliografico, che è una prova autentica del nostro passato glorioso culturale, è stata affrontata in pieno dal Regime con la istituzione delle Soprintendenze bibliografiche con relativa Direzione generale delle Accademie e Biblioteche, che nulla tralascia allo scopo, sia con pubblicazioni, sia con congressi annuali dei Bibliotecari italiani, dove importanti problemi vengono discussi in-

torno alla vita bibliotecaria ed al libro in genere, sia con Mostre bibliografiche di vario argomento.

Dopo questa piccola digressione torniamo allo scopo prefissoci

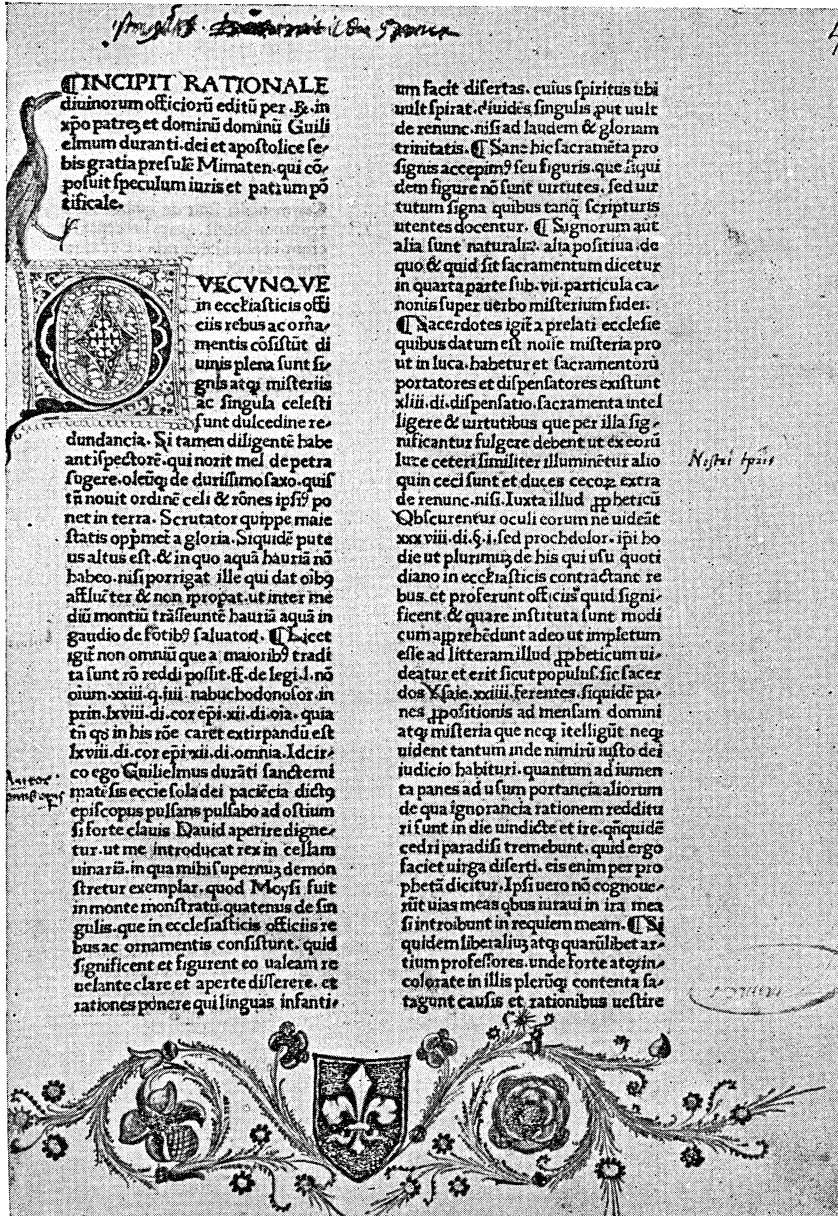


Fig. 4. — DURANTI, *Rationale*, Romae, 1477.

per ora, di venire, cioè, man mano pubblicando su questa Rivista l'elenco degli incunabuli posseduti dalle biblioteche della regione pugliese. Ove se ne sentirà la necessità, non mancheremo di notarne qualcuno di particolare importanza.

Incominciamo con quelli posseduti dalla Biblioteca Consorziale di Bari. Ve ne sono appena quarantadue: non molti in verità.

Non ne mancano però di pregevoli e rari; e se non dei primissimi anni dell'introduzione della stampa in Italia, certo del primo decennio. Li accompagniamo con delle tavole riprodotte, come un saggio delle superbe edizioni che possediamo e che formano l'orgoglio dell'Italia in questo campo; poichè l'arte della stampa, come ognun sa, trasportata in Italia che trovò in pieno Rinascimento, sostituendo ai gotici i bei caratteri dei manoscritti latini, e trovando mecenati e Papi e Principi, diede origine a quell'alfabeto romano che divenne l'alfabeto degli stampatori del mondo civile. Ci voleva la presa di Magonza da parte dell'Elettore Adolfo di Nassau, perchè i discepoli del Guttemberg come tanti ruscelli si infiltrassero un po' da per tutto; e specialmente in Italia, i primi fra questi lo Schweinheim e il Pannarzt, chiamati, a quanto sembra, dal cardinale Giovanni Torquemada, a Subiaco, nel 1464, stamparono il primo libro.

È certo che il primo libro stampato fu un *Donato*, di cui neppure un foglio pervenne fino a noi. Carlo Fumagalli ci prova evidentemente, che il *Cicero, de Oratore*, quantunque senza data, fosse anche stampato nel 1464; ma il primo libro con data certa è il Lattanzio, stampato in Italia nel 1465. E così quell'arte che i Tedeschi avevano per quasi un ventennio così gelosamente occultata, dopo Subiaco, s'introdusse a Roma nella casa dei Massimi nel 1467, indi a Venezia nel 1469, a Trevi, Foligno, Napoli nel 1470, e così di seguito nelle altre città d'Italia. Va ricordato l'orafo Bernardo Cennini di Firenze, famoso per aver lavorato alle porte della Chiesa di S. Giovanni, il quale dalla sola visione dei libri stampati intuì il procedimento col quale erano stati composti, e con la guida del suo genio, seppe battere le matrici, fondere i caratteri e stampare fra la fine del 1471 e il 1472 il Commentario di Servio su Virgilio. Il Proctor cita 51 città tedesche che ebbero stamperie nel sec. XV, 39 la Francia, 24 la Spagna, 14 l'Olanda, 8 la Svizzera, 7 il Belgio e 73 l'Italia; e le edizioni italiane pubblicate nel medesimo secolo e delle quali egli ci dà l'elenco sono 4157, mentre ne registra 3232 per la Germania e 998 per la Francia.

Per quanto riguarda le nostre edizioni che pubblichiamo, facciamo notare che le tavole che le accompagnano, alcune si sono

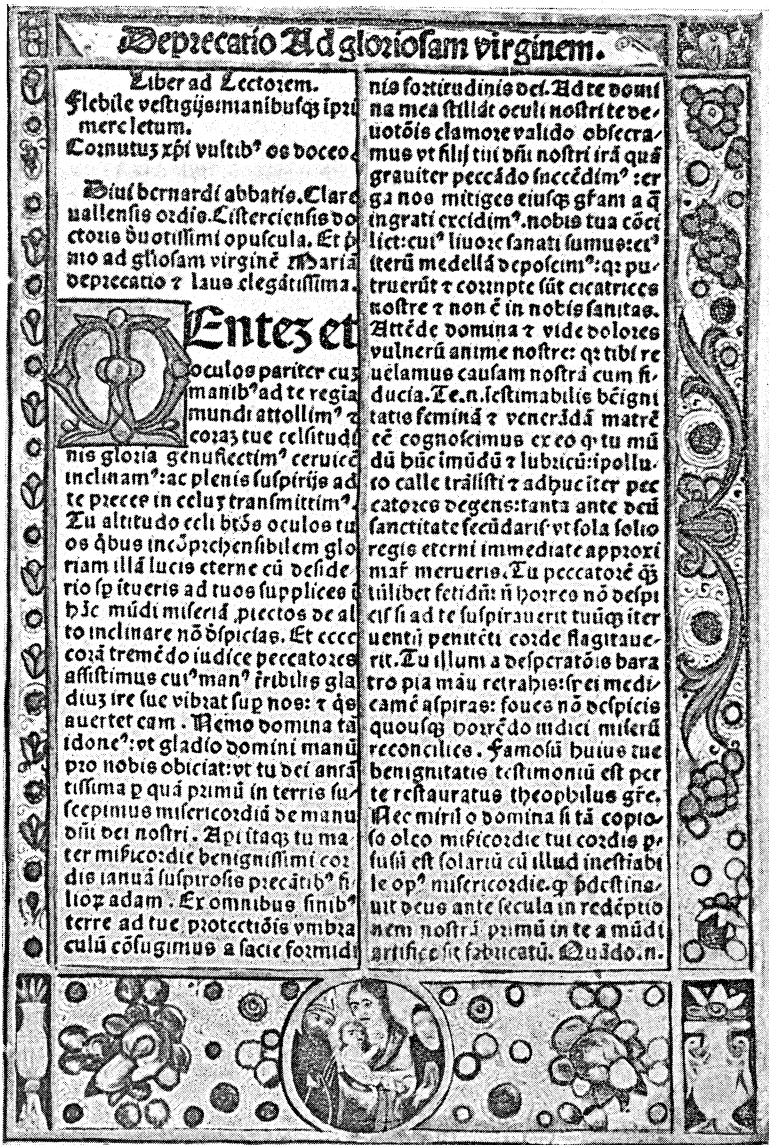


Fig. 5. — BERNARDUS (S.), *Opuscola*, Venetiis, 1495.

dovute portare al formato della rivista, e che sono state elencate secondo l'ordine cronologico della data di stampa.



## 1. OVIDIUS PUBLIUS.

*(Metamorphoseon).*

L'opera si compone di due volumi; manca del primo, e il secondo comincia:

*P. Ovidii Nasonis elegiarum: sive amorum liber primus.*

Venetiis, Jacobus Rubens natione Gallicus, 1474, fol. car. rom.

H. 12138

Edizione assai bella e ricercata. È riprodotta nella fig. 1 il Colophon con la data di stampa. Buono stato di conservazione.

## 2. ANTONINUS ARCH. FLORENTINUS.

*Summae theologiae Pars II.*

Venetiis, Franc. de Hailbrun et Nicol. de Frankfordia, 1474, fol. car. got. a 2 coll.

H. 1254

Se ne riproduce nella fig. 2 la prima pagina ornata da una bella lettera capitale miniata a colori e oro con fregi. In basso, in un tondo raffigurante una corona di alloro, con in mezzo uno scudo, vi è un monogramma sormontato da una corona marchionale, che indubbiamente è il monogramma del possessore: Antonio da Coversano Cappuccino. Ottimo stato di conservazione.

## 3. VILLANI GIOVANNI.

*Antica cronica di Napoli e Sicilia.*

S. l., typ. n. et a: (Neapoli, Sixtus Riessinger, 1475), 4°, car. got.

Reich. 782 Fava e Bresc. 68

Di questa rarissima edizione se ne conoscono quattro esemplari, dei quali uno è posseduto dalla Nazionale di Napoli, un altro dalla Nazionale di Palermo, un altro della Bibl. della Soc. Napol. di Storia Patria e un altro della Bibl. della Certosa di S. Martino. Quantunque senza data, i bibliografi sono concordi nell'attribuirla al Riessinger in Napoli stampata nel 1475. Il Giustiniani l'attribuisce al del Tuppo e al Preller; ma è senza dubbio alcuna edizione di F. del Tuppo, essendo stata stampata coi caratteri del Paride del Pozzo e del Columbre, come asseriscono il Fava ed il Bresciano, e stampata fra il 1486-90. Il nostro esemplare è mutilo di due carte sostituite da altre manoscritte. Se ne riproduce nella fig. 3 la prima pagina a stampa.

## 4. DURANTI GUILLELMUS.

*Rationale divinorum officiorum.*

Romae, per Georgium Laur, 1477, fol. car. semigot. a 2 coll.

H \* 6477

Se ne riproduce nella fig. 4 la prima pagina, ornata di una bellissima lettera capitale a colori. In basso, fra due fregi floreali a colori, vi è un'arme con un giglio nel mezzo. Non mancano nel testo altre lettere capitali di minore importanza. Ottimo stato di conservazione.

## 5. ANTONINUS ARCH. FLORENTINUS.

*Summae theologiae Pars III.*

Venetiis, Nicolaus Jenson, 1477, fol. car. got. a 2 coll.

H \* 1243

Si riproduce nella fig. 5 una pagina di questa bellissima edizione dello Jenson, il quale fin dal 1470 incominciò a stampare in Venezia, usando i caratteri romani e imitando le più belle scritture umanistiche della Rinascenza italiana. Usò anche i caratteri gotici, ma di molto superiori, come si vede nel saggio che riproduciamo. Il nostro esemplare presenta delle figure a colori nei margini ad illustrazione di quanto è detto nel testo.

## 6. ANTONINUS ARCH. FLORENTINUS.

*Proemium in quarta partem Summe do - /mini Antonini archipresulis florentini ordinis /predicatorum.*

Venetiis, Leonardus Wild, 1481, fol. car. got. a 2 coll.

H \* 1244

## 7. THIENIS (GAIETANUS DE).

*Commentum in Aristotelis libros de anima.*

Venetiis, Antonius de Strata, 1481, 2. Cal. Octob, fol. car. got. a 2 coll.

H 15503

## 8. THIENIS (GAIETANUS DE).

*Questiones de sensu agente, de sensilibus communibus et de*

*intellectu. Acced.: Joannis de Janduno super textu Aristotelis de substantia orbis.*

Venetiis, Antonius de Strata. 1481, undecimo Cal. novembris, fol. picc., car. got. a 2 coll.

H 15507

9. LIVIUS (TITUS).

*Le Deche di Tito Livio.* Trad. Iac. Nardi.

Venetia, Octaviano Scoto, 1481, a di XXVIII de giugno, fol., car. rom. a 2 coll.

H 10146

10. *Biblia latina*

*Biblia quē retinet sequit̄ sic metricus ordo.*

Venetiis, Johannes dictus Magnus: Herbort de Selgenstat, 1484, pridie kalendas Maij, 4<sup>o</sup>, car. got. a 2 coll.

H 3091

11. *Biblia latina*

*cum glossa ordinaria et postillis Nicolai de Lyrā.*

Venetiis, Paganinus de Paganinis, 1485, fol. car. got. a 2 coll.

Copinger 1035

Questo incunabolo ci è pervenuto dalla Biblioteca dei Frati Alcantarini di Capurso.

12. ANTONINUS ARCH. FLORENTINUS.

*Summae theologicae Pars I.*

Venetiis, Martinus Saracenus, 1487, die 18 Jannarii, fol., car. got. a 2 coll.

H\* 1252

13. CLAVASIO (ANGELUS DE).

*(Summa angelica de casibus conscientiae).*

Venetiis, Georgius de Rivobenis, 1487, XI kl. novebris, 4<sup>o</sup>, car. got. a 2 coll.

H\* 5384

14. Altro esemplare.

## 15. BONIFACIUS VIII.

*Liber sextus decretalium.*

Venetiis, Joa. de Forlivio et Greg. fratres, 1489, XIII Januarii,  
fol. car. got.

H\* 3614

## 16. CLEMENS V.

*Constitutiones... una cum apparatu dni. Joa. Andree.*

Venetiis, Joa. de Forlivio et Greg. fratres, 1489, XVI Februarii,  
fol. car. got.

H\* 5242

## 17. GRATIANUS.

*... Libellus (sic) sive opus supra decreto utilissimum valde.*

Venetiis, Georg. Arrivabene, 1490, die X Martii, fol. car., got.  
a 2 coll.

H\* 7910

## 18. CARACCIOLUS ROBERTUS.

*Sermones.*

Venetiis, Joa. de Forlivio et Greg. fratres, 1490, die 15 martii,  
4°, car. got. a 2 coll.

H\* 4464

## 19. MAGISTER DE MAGISTRIS JOHANNES.

*Questiones peritiles sup tota philo | sophia magistri Johānis  
Magistri doctoris pa|risiensis cum explanatione textus Aristotelis  
se-|cundum mentem doctoris subtilis Scoti.*

Venetiis. Octavianus Scotus, 1490, septimo calendas octobris,  
4°, car. got. a 2 coll.

H\* 10449

## 20. LINCONIENSIS ROBERTUS.

*Commentaria Roberti Linconiensis | in libros posteriorum Ari-  
stotelis | Cum textu seriatim inserto.*

Venetiis, Otinus Papiensis, 1492, die vigesimasecunda Martii,  
fol. picc., car. got. a 2 coll.

H\* 10107

## 21. JUVENALIS (DECIUS JUNIUS).

*(Satirae) cum commentariis Domitii Calderini, Ant. Mancinelli et Georgii Vallae.*

Venetiis, Joa. de Cereto de Tridino, 1492, die secundo decembris, fol. car. rom.

H\* 9709

## 22. MARTIALIS (MARCUS VALERIUS).

*Martialis cum duobus | commentis. (Epigrammata).*

Venetiis, Barth. de Zanis, 1493, die XIII Novembris, fol. car. rom. a 2 coll.

H\* 10823

## 23. GRITSCH JOHANNES.

*Quadragesimale... una cū registro sermonum de tempore et de sanctis per circulum anni.*

Venetiis, Lazarus de Soardis, 1495, die XXI martij, 8°, car. got. a 2 coll.

H\* 8079

## 24. AVICENNA.

*Metaphysica Avicē- | ne sive prima | philosophia.*

Venetiis, Bernardinus Venetus, 1495, die 26 martij, fol. picc., car. got. a 2 coll.

H\* 2217

## 25. BERNARDUS (S.).

*Opuscula.*

Venetiis, Sim. Bevilaqua Pap., 1495, die XVIII Octobris, 8°, car. got. a 2 coll.

H\* 2922

Questo incunabulo presenta la prima pagina del testo inquadrato in una bellissima *bordure* miniata a colori e oro. In basso vi è un medaglione con le figure della Vergine, S. Bernardo e di qualche altro Santo dell'Ordine. Quantunque avesse molto sofferto per l'abbandono in cui fu tenuto con macchie di acqua che hanno deteriorate diverse pagine, pure la miniatura si presenta ancora in maniera da metterne in evidenza i pregi.

## 26. PLYNIUS (CAIUS).

*Plynius Secundus De Naturali Hystoria diligentissime Castigatus.*

Brixiae, Angelus et Jacobus Britannici, 1496, die XX Aprilis, fol. car. rom.

H 13098

## 27. ARISTOTELES.

*Metaphysica aliaque opera, Leonardo Aretino interprete.*

Venetiis, Octav. Scotus, 1496, die XXVI Aprilis, fol., car. got.  
a 2 coll.

HC 1741

## 28. THIENIS (CAIETANUS DE).

*Recollecte Caietani super octo libros | physicorum cū annotationibus textuu.*

Venetiis, Octav. Scotus, 1496, nonis sextilibus, fol. car. got.  
a 2 coll.

H 15498

## 29. CARCHANO (MICHAEL DE).

*Sermoniarum de penitentia per | adventum et quadragesimam | fratris Michaelis | Mediolanensis.*

Venetiis, Georgius de Arrivabenis, 1496, die XXVIII Septembris, 8°, car. got. a 2 coll.

H 4507

## 30. BERGOMENSIS (PETRUS).

*Tabula in libros. opuscula. et | commētar̄ia divi Thome de | Aquino. cū additionibus | conclusionum: concor- | dantiis dictorum | eius: et sacre scri- | pture autori- | tatibus.*

Venetiis, Joahn. Rubeus vercellensis, 1497, tertio Idus Maij, fol., car. got. a 2 coll.

H\* 2820

Se ne riproduce in tavole l'insegna tipografica, raffigurante l'Arcangelo Gabriele.

## 31. PAULUS SONCINAS.

*Acutissime Questiones Methaphisicales.*Venetiis, Sim. Bevilaqua, 1498, die 28 Septembris, fol. car. got.  
a 2 coll.

H\* 12495

## 32. ALBERTUS MAGNUS.

*Summa de quatuor coaevis et de homine (Prima et secunda pars).*Venetiis, Sim. de Luere, 1498, 19 mēsis Decembris, XVI fe-  
bruarij, fol. car. got. a 2 coll.

H\* 569

## 33. BURIDANUS (JOHANNES).

*Perutile cōpendium totius logicae... cū praeclarissima Soler-  
tissimi Viri Joānis dorp expositione.*Venetiis, Petr. Jo. de Quāregiis, 1499, die XI maij fol., car.  
got. a 2 coll.

HC 4108

## 34. THEMISTIUS PERIPATETICUS.

*Libri Paraphraseos Themistii: peripatetici acutissimi | In po-  
steriora Aristotelis | In Physica | In libros de Anima | In commen-  
tarios de Memoria e Remiscentia | etc.*Venetiis, Barthol. de Zanis, 1499, pridie nonas octobris, fol.  
car. rom.

H\* 15464

## 35. VORAGINE (JACOBUS DE)

*Sermones dñicales de tpe e de scis p totum an|nu. eximij  
doctoris fris Jacobi d'voragie | ordis...*

Papie, Jacob de pancisdrapis, 1499, 8°, car. got. a 2 coll.

C. 6526

Le figure del frontespizio presentano delle imbrattazioni in nero fatte con incoscienza da qualche frate, al quale apparteneva.

## 36. SACRO BUSTO (JOHANNES DE).

*Opus sphaericum cum commentis Cicchi Esculani, Francisci Capuani de Manfredonia et Jac. Fabri Stapulensis.*

*Sequitur: Theoricae novae planetarum Georgii Purbachii astronomi celebratissimi.*

Venetiis, Sim. Bevilaqua, 1499, Decimo Calendas Novembris, fol. car. rom.

H \* 14125

## 37. Altro esemplare.

## 38. BERNARDUS (S.).

*Sermones super Cantica Canticorum.*

Brixie, Ang. Britannicus, 1500, die XXVIII Jannarii, 8°, car. got. a 2 coll.

H 2860

## 39. BERNARDUS (S.).

*Opus preclarum mel|lifuli Doctoris: atq3 divinatorum solertissimi archano-|norum (sic) exploratoris Divi Bernardi Abba-|tis Clarevalensis: Cantica Cantico-|rum. multifaria interpretantis.*

Brixie, Ang. Britannicus, 1500. die XXVIII Jannarii, 8°, car. got. a 2 coll.

H 2860

## 40. HEROLT JOANNIS (DISCIPULUS).

*Sermones de tempore et de sanctis.*

*Pars I c. al: Registrū in sermones|Discipuli de tempore.*

*c. 23. a: Sermones discipuli de tempore|per circulum anni incipiunt.*

*Pars II, c. 1, tit.: Sermones discipuli de san-|ctis cum promptuario exe-|ploru3 et miraculis beatae|virginis.*

*c. 2, segn. A: De sanctis in generali|Prologus in sermones discipuli de san-|ctis per circulu anni incipit.*

S. l., typ. n. et a., 4°, car. got. a 2 coll. ll. 53.

Sconosciuto all'H. C. R. Edizione di singolare rarità.



41. ALBERTUS MAGNUS.

*Scriptum secundum super secundo sententiarum.*

S.l. typ. et a. (Luyduni, Joannes Siber), fol. c. got.; sig. a-q;  
2 coll. 64 ll.

Reich. 6

42. ALBERTUS MAGNUS.

*Scriptum tertium super tertium sententiarum.*

S. l. typ. n. et a. (Luyduni, Joannes Siber) fol. c. got. sig.  
aA-tT; 2 coll., 64 ll.

Reich. 7

RAFFAELE FIORILLO